

# NUOVO TEATRO MARGHERITA

## ABDR Architetti Associati

A Bari, dopo anni di restauro, recupero funzionale e valorizzazione a cura dello studio romano ABDR Architetti Associati, ha riaperto al pubblico il Teatro Margherita, oggi sede del polo museale di arte contemporanea della città e punto di riferimento culturale per l'intero Mezzogiorno.

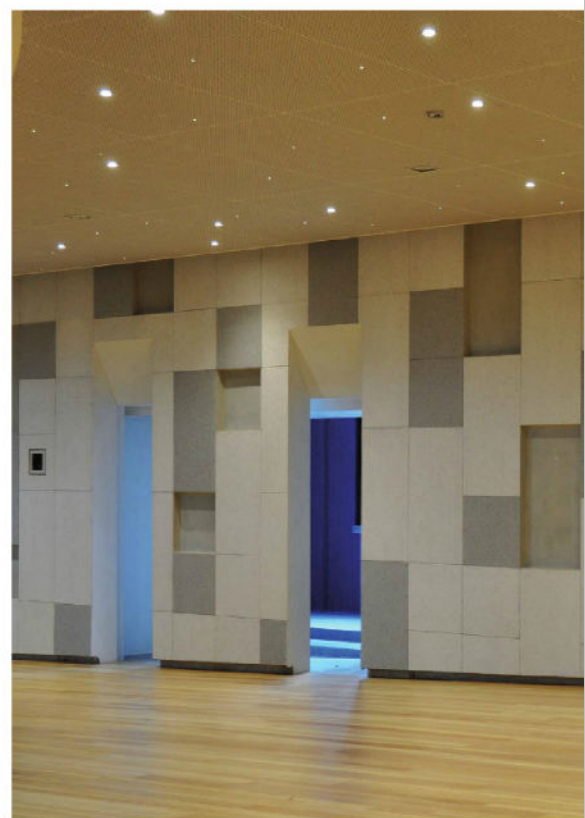
Il progetto mirava a creare una struttura in grado di ospitare ogni possibile manifestazione di arte contemporanea e a migliorarne l'accessibilità, l'integrazione e la fruibilità complessiva,

nel rispetto assoluto del bene monumentale. Con la nuova sistemazione, il Teatro Margherita si configura come un luogo nuovo per lo spettacolo, con una sua precisa identità. Nell'insieme completamente rinnovato, platea, galleria foyer e torre delle scene costituiscono un inedito spazio performativo inserito nel contesto urbano. Partendo dall'ingresso decentrato della Sala Murat e attraversando la galleria centrale del Mercato del pesce, al piano terra, si arriva di fronte al nuovo ingresso della

Torre Scenica del Teatro, che si prolunga visivamente fino al centro del palcoscenico. Durante gli spettacoli serali la forte illuminazione interna sarà percepita all'esterno tramite le vetrate delle finestre ripristinate, trasformandosi in un nuovo segnale urbano. Il basamento in pietra è stato completamente ridisegnato e integrato grazie ad una pedana lignea che rievoca la grande piattaforma trapezoidale che in origine raccordava il Teatro alla città. Il trattamento del vasto spazio antistante con rampe



Crediti fotografici: ABDR Architetti Associati, Faber Technica, Diana Cimino Cocco





e sedute favorisce la creazione di una piazza pubblica esterna. Nel complesso il sistema degli accessi, delle vie d'esodo e degli atri è stato semplificato e migliorato. Le interrelazioni visive del Teatro sia con l'esterno che con gli altri edifici del Polo del Contemporaneo sono facilitate dal nuovo asse d'ingresso, un vano trasparente interno da cui si apre una grande porta vetrata che crea un nuovo ambiente polifunzionale, una sorta di prolungamento interno dell'asse del Corso corrispondente al foyer

del Teatro. Come una vetrina per la città di Bari, il foyer diventa una grande "piazza centrale" da cui si accede ai vari ambienti interni. Di fronte all'ingresso, l'asse si dilata con grandi vetrate che affacciano sul mare, il Porto Vecchio e il Barion. La circolazione interna è stata razionalizzata grazie all'inserimento di nuovi ballatoi, che collegano le diverse quote, di una rampa, che collega il foyer e la galleria, e di connessioni verticali per le persone con disabilità. Una nuova continuità spaziale e d'uso è stata

creata grazie all'apertura delle tamponature tra la sala e la torre scenica. Sono aumentate le dotazioni di servizio, gli spazi tecnici, i locali per gli artisti. Inoltre, sono stati creati nuovi spazi espositivi, un bookshop ed uno spazio vendita. Gli interventi di restauro hanno rispettato i caratteri storico-architettonici del Teatro Margherita e la scelta di materiali, in sintonia con le strutture cementizie dello stabile, ha combinato le qualità di superficie con quelle relative all'acustica.

